

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Olimpiadi della consulenza

A Roma il 6, 7 e 8 febbraio si svolgerà ConsulenTia, la V edizione dell'evento annuale ideato da Anasf, che raccoglie una numerosa platea di consulenti finanziari e l'industria del settore per far luce sui temi più caldi per la professione. MiFid II e nuovo Albo al centro dei dibattiti

di Stefania Ballauco

«Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare»: così la pensava Winston Churchill e così è anche l'approccio di Anasf nei confronti del futuro. Nonostante i timori, quella del 3 gennaio 2018, la data corrispondente all'entrata in vigore della MiFid II in Italia, non è stata "l'ora più buia" né per il settore finanziario nel suo complesso, né per i consulenti finanziari, che storicamente hanno reso ogni cambiamento un'opportunità. Su questa sfida si fonda la nuova edizione, la quinta nella capitale, di ConsulenTia 2018 che si terrà il 6, 7 e 8 febbraio all'Auditorium Parco della Musica di Roma. «Il valore del cambiamento» è infatti il titolo di questo nuovo appuntamento con l'evento ideato da Anasf, che offre ai partecipanti un programma ricco di incontri.

Con il patrocinio del comune di Roma Capitale e della Regione Lazio, la media partnership di due giganti dell'informazione come Class Cnbc e la Repubblica-Affari&Finanza, circa duemila registrati online, 54 società partner e numerosi supporter, prenderà il via tra poco più di una settimana ConsulenTia 2018.

«Il momento è caldo e nel corso della tre giorni affronteremo tutti i principali temi che riguardano l'innovazione del settore», ha dichiarato il direttore generale Anasf Germana Martano. «Partiremo dalla Direttiva MiFid e descriveremo lo scenario del nuovo Albo dei consulenti finanziari, che acquisirà nei prossimi mesi anche il prestigioso ma impegnativo compito dell'at-

tività di vigilanza sulle categorie iscritte all'Organismo, prendendo il testimone da Consob», ha aggiunto Martano.

ConsulenTia sarà quindi l'occasione per fare il punto sulla normativa ma soprattutto per conoscerne gli effetti sull'industria, sugli operatori e sugli investitori.

«Presenteremo i dati di una ricerca che abbiamo commissionato a McKinsey, che ha indagato gli effetti delle novità introdotte su gestori, intermediari, consulenti e clienti in termini di remunerazione e costi. Sarà lo spunto per approfondire con i protagonisti del mercato, gli esponenti delle primarie reti italiane, i punti di forza della direttiva, come il tema della valorizzazione del ruolo dei consulenti finanziari, come anche le zone d'ombra della MiFid II, che riguardano in particolare la contrazione dei margini che ricadrà su uno o più anelli della catena del valore. Ci preme quindi scoprire se questo fenomeno avrà ricadute sui consulenti finanziari o se sa-

rà distribuito sui vari attori del processo di investimento della clientela», ha dichiarato il presidente Anasf Maurizio Bufi. Sarà questo il tema centrale del convegno inaugurale del 7 febbraio. L'evento proseguirà il giorno successivo con un ampio focus sulle novità che riguardano l'Albo dei consulenti finanziari (si veda in questo inserto l'articolo dedicato, ndr), ma anche con tanta educazione finanziaria, sia per i ragazzi delle scuole superiori che per i risparmiatori, con uno spettacolo serale, che vedrà la partecipazione di un docente universitario in squadra con un illusionista.

«I temi su cui abbiamo impostato questa quinta edizione romana sono di grande interesse per la nostra categoria e attenzionati da molto tempo dall'Associazione», ha continuato Bufi. «Rappresentano la sfida che ci attende».

Non mancherà anche quest'anno il consueto appuntamento «Un'ora con» che in questa quinta edizione ospiterà relatori

provenienti dal mondo dell'imprenditoria, Brunello Cucinelli, e della finanza italiana di successo, Guido Maria Brera, cio di Kairos, intervistati da Tommaso Cerno, condirettore la Repubblica.

La tre giorni sarà arricchita dal contributo delle società partner della manifestazione, che quest'anno hanno raggiunto quota 54. Le sale dell'Auditorium lavoreranno in parallelo ospitando, oltre ai momenti istituzionali di Anasf, anche focus con singole sgr oppure confronti a tre tra le società, che proporranno approfondimenti su temi come la finanza sostenibile, ma anche i loro outlook sui mercati e le rispettive strategie di investimento. Un'ampia area espositiva, quest'anno ancora più estesa degli anni passati, accoglierà gli stand con tutti i partner.

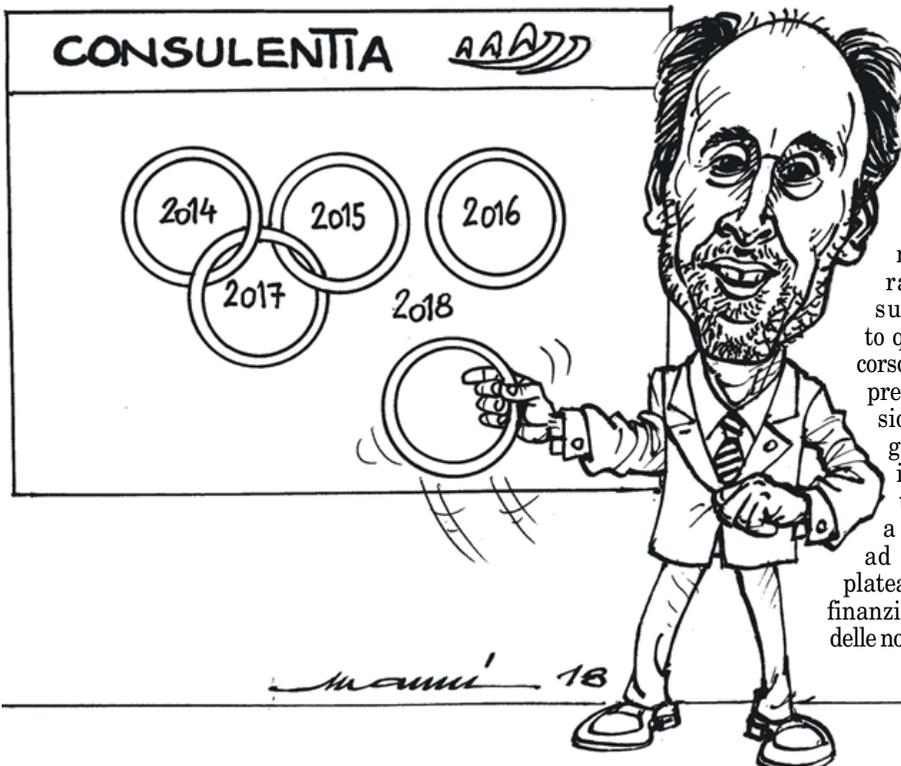
«Le aspettative crescono ogni anno», ha aggiunto il presidente Anasf. «Puntiamo come sempre sulla qualità dei contenuti, a testimonianza del grande impegno della nostra associazione nel presidiare tutti i fronti più rilevanti per la professione. ConsulenTia rappresenta la summa di tutto quanto fatto nel corso dei mesi che la precedono e l'occasione per riunire gli stakeholder in un unico par-

terre chiamato a confrontarsi e ad aggiornare la platea dei consulenti finanziari, destinatari delle novità del processo normativo in atto», ha sottolineato Bufi.

E poi spazio alla formazione con il seminario «Mutamenti delle famiglie italiane e centralità della pianificazione patrimoniale» a cura di Fabrizio Crespi, professore di Economia degli Intermediari Finanziari, Università degli Studi di Cagliari.

«L'attività politica del nostro Paese si svolge qui, a Roma, dove abbiamo fortemente voluto ConsulenTia, un evento che è cresciuto in questi anni raggiungendo un'importanza che forse nel 2014, anno della prima edizione, non ci aspettavamo. È qui nella Capitale che abbiamo deciso di organizzare il nostro momento di incontro annuale con tutta l'industria, con gli esponenti delle istituzioni del settore finanziario e con anche il mondo politico. Anasf è diventata una realtà sempre più qualificata per intervenire anche nei dibattiti sulla normativa che porta effetti sulla nostra attività. La mission di Anasf, ovvero la tutela degli interessi della categoria dei consulenti finanziari, trova espressione anche in queste occasioni. La platea che ci dà attenzione è la testimonianza dell'interesse dei temi che trattiamo e che portiamo sul nostro palco. Siamo sicuri che l'8 febbraio avremo reso un ulteriore servizio ai nostri soci, ma anche all'intera categoria, come del resto capita in quasi ogni attività che portiamo avanti; usciremo dall'Auditorium tutti più consapevoli e pronti ad affrontare il cambiamento e a trasformarlo in un'opportunità», ha concluso il presidente Anasf Maurizio Bufi.

Nelle pagine seguenti il programma dettagliato della manifestazione a cui è possibile iscriversi online su www.consulentia18.it ancora per qualche giorno. Chi non facesse in tempo, potrà registrarsi direttamente in Auditorium. (riproduzione riservata)



media partner

un evento ideato da



CONSULENTIA 18

IL VALORE DEL CAMBIAMENTO

ROMA AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA 6.7.8 FEBBRAIO 2018

PROGRAMMA COMPLETO DELLE TRE GIORNATE

Martedì 6 FEBBRAIO 14:00 Apertura al pubblico / Registrazione

- SALA SINOPOLI**
- 15:00 **COME PERSONALIZZARE LE SOLUZIONI DI INVESTIMENTO TRA INNOVAZIONE E CRESCITA, SCENARI MACROECONOMICI E NUOVE ASSET CLASS**
Tavola rotonda con:
M&G Investments - Natixis Investment Managers - Pictet Asset Management
 - 16:00 **CREARE PORTAFOGLI RESILIENTI TRA EVOLUZIONI DEL MERCATO E DELLA REGOLAMENTAZIONE**
Tavola rotonda con:
Aviva - Ethenea Independent Investors - GAM Italia
 - 16:15 **UN'ORA CON...***
 Testimonianze del mondo dell'imprenditoria e della finanza italiana di successo.
Interviste a:
Brunello Cucinelli, Imprenditore - Guido Maria Brera, CIO Kairos
A cura di:
Tommaso Cerno, Condirettore La Repubblica

- SALA PETRASSI**
- 15:00 **L'AZIONARIO EUROPA AL TEMPO DEI FONDAMENTALI**
 - 16:00 **LA GESTIONE ATTIVA CHE GUARDA ALL'INNOVAZIONE**
Incontro con:
J.P. Morgan Asset Management
 - 16:15 **GLOBAL BRANDS: DIETRO LE QUINTE DI UNA STORIA DI SUCCESSO**
 - 17:15 **Incontro con:**
Morgan Stanley Investment Management

Mercoledì 7 FEBBRAIO 9:00 Apertura al pubblico / Registrazione

- SALA SINOPOLI**
- 10:00 **Convegno inaugurale**
 - 13:00 **MIFID II, QUALE IMPATTO SULLA CATENA DEL VALORE?***
 Partendo dalla ricerca McKinsey sulla disciplina della product governance, i rappresentanti delle reti in tavola rotonda sull'impatto delle principali novità normative.
 - 14:30 **EVOLUZIONE DEMOGRAFICA E NUOVI TREND: QUALE IMPATTO SU COMPORTAMENTI DI CONSUMO, SOLUZIONI DI INVESTIMENTO E REDDITIVITÀ?**
Tavola rotonda con:
Allianz Global Investors - Invesco Asset Management - Schroders
 - 15:45 **INVESTIMENTO SOSTENIBILE: SOLUZIONI DI VALORE PER OPERATORI E INVESTITORI**
Tavola rotonda con:
Candriam Investors Group - Fidelity International - Lombard Odier Investment Managers
 - 17:00 **GENERAZIONI A CONFRONTO IN UNA SOCIETÀ CHE CAMBIA: I NUOVI MODELLI DI INVESTIMENTO**
Tavola rotonda con:
Goldman Sachs Asset Management - MFS Investment Management - Vontobel Asset Management
 - 18:00 **FINANZA: REALTÀ O ILLUSIONE?**
 Spettacolo di educazione finanziaria rivolto ai risparmiatori e ai professionisti, a cura di Ruggero Bertelli, docente dell'Università degli Studi di Siena ed esperto di finanza comportamentale, e di Gianvito Tracquilio, illusionista e infotainer.

- SALA PETRASSI**
- 14:30 **BLACKROCK: IL FUTURO È ADESSO**
Incontro con:
BlackRock
 - 15:45 **ALLA RICERCA DEI MARCHI DI DOMANI CON RAJESH VARMA, GESTORE DEL FONDO**
 - 16:45 **DNCA INVEST GLOBAL LEADERS**
Incontro con:
DNCA Finance
 - 17:00 **BYE BYE JANET. SCENARI MACRO E SOLUZIONI D'INVESTIMENTO**
 - 18:00 **Incontro con:**
Axa Investment Managers

#consulential8 partecipa al cambiamento

Iscriviti su www.consulential8.it

creative-farm.it

Giovedì 8 FEBBRAIO 9:00 Apertura al pubblico / Registrazione

SALA SINOPOLI

10:00 **Convegno Anasf**

13:00 **ALBO, VIGILANZA, TUTELA DEL RISPARMIO E RUOLO DEI CONSULENTI FINANZIARI***

Il punto sulla disciplina del nuovo Albo dei consulenti in un confronto tra le Istituzioni sulle novità più salienti e sugli elementi ancora in via di definizione.

PREMIAZIONE DEI VINCITORI DELLE BORSE DI STUDIO J.P.MORGAN ASSET MANAGEMENT-ANASF

14:30 **Seminario Anasf**

17:00 **MUTAMENTI DELLE FAMIGLIE ITALIANE E CENTRALITÀ DELLA PIANIFICAZIONE PATRIMONIALE****

L'intervento propone una serie di considerazioni ed esemplificazioni per sensibilizzare i consulenti verso una maggiore proattività nella disamina delle esigenze di consumo prospettiche dei propri clienti, anche e soprattutto a seguito dei mutamenti nelle caratteristiche demografiche delle famiglie italiane.

SALA PETRASSI

14:30 **RISCHIATUTTO...O NO?**

17:00 **Spettacolo di educazione finanziaria a cura di Redooc.com**

È un quiz a squadre, un momento di educazione finanziaria divertente e creativa, dedicato agli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole superiori di secondo grado.

Per maggiori informazioni scrivere a formazione@anasf.it

*Evento accreditato per il mantenimento EFA in modalità A, EFP e EIP solo con la partecipazione ad almeno un altro degli incontri promossi da ANASF.

**Evento accreditato per il mantenimento EFA in modalità A, EFP e EIP per due ore.

in partnership con



col patrocinio di



segui su



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Il futuro in un Albo

di Sonia Ciccolella
e Mattia Suardi*

L 2018 si apre con una serie di importanti novità per i consulenti finanziari. Lo scorso 29 dicembre la Consob ha infatti pubblicato gli esiti della consultazione, tenuta tra agosto e settembre e a cui Anasf aveva partecipato, dedicata alla revisione del Regolamento Intermediari e volta a dare attuazione alla riforma dell'Albo unico dei consulenti finanziari varata con la legge di Stabilità 2016.

Il nuovo nucleo di norme si compone, da un lato, di un insieme di regole comuni per le tre sezioni che comporranno il nuovo Albo (consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, consulenti finanziari autonomi e società di consulenza) e, dall'altro, di disposizioni specifiche per ciascuna categoria professionale. Vi sono poi altre disposizioni riguardanti la governance e i requisiti organizzativi dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari (ad esempio, le regole sulla pubblicità degli atti di Ocf) e l'esercizio delle funzioni di vigilanza e sanzionatorie sugli iscritti all'Albo. In tema di governance, il nuovo Regolamento ridefinisce i requisiti di accesso a Ocf per le associazioni professionali, ad esempio stabilendo che un'associazione come Anasf debba avere tra i propri associati esclusivamente consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e richiedendo alle singole realtà di ottenere una delega dai propri iscritti al fine di rappresentarli negli organi Ocf.

Per i consulenti finanziari abilitati la revisione del Regolamento Intermediari ha altresì rappresentato l'occasione per introdurre diverse modifiche per tenere conto dell'esperienza applicativa maturata negli anni di operatività di Ocf, nonché per integrare e chiarire l'applicazione di alcune regole. Nello specifico, queste modifiche sono volte ad arricchire le informazioni che verranno pubblicate sull'Albo nella scheda di ogni consulente finanziario, semplificare l'organizzazione delle prove valutative, riconoscere ai consulenti finanziari la possibilità di conservare in forma digitalizzata la documentazione sulla propria attività.

Un'importante conquista per Anasf è rappresentata dall'introduzione, in accoglimento della richiesta formulata dall'Associazione, di una norma che prevede l'indicazione, nell'Albo, dell'eventuale status di consulente finanziario operante sotto la supervisione di una figura senior. Questa integrazione è pensata per chi, in futuro, intraprenderà la professione di

Consob ha pubblicato gli esiti della consultazione su Ocf. Novità sui requisiti di accesso nell'Albo per le associazioni e di ingresso sul mercato per gli operatori

consulente finanziario. Con il recepimento della MiFid II e delle Linee guida europee sulla valutazione delle conoscenze e delle competenze, a tutto il personale degli intermediari sarà infatti richiesto di soddisfare uno specifico requisito di espe-

rienza professionale. Secondo il «pacchetto» di norme della Consob ancora in fase di definizione, questo requisito in ingresso sarà pari ad almeno sei mesi di esperienza professionale per il personale degli intermediari finanziari che fornisce infor-

mazioni alla clientela su strumenti e servizi e a dodici mesi per chi presta anche il servizio di consulenza in materia di investimenti. Più in generale, questo sviluppo rappresenta un riconoscimento rispetto alla necessità, da tempo sostenuta

da Anasf, di favorire il ricambio generazionale tra i consulenti finanziari abilitati attraverso la predisposizione di percorsi di tirocinio e praticantato professionale pensati soprattutto per i giovani. Per l'entrata in vigore delle future regole bisognerà attendere l'adozione, da parte della Consob, delle due delibere, previste dalla legge di Stabilità, che stabiliranno la data di avvio dell'operatività del nuovo Albo e della «nuova» Ocf, le cui funzioni saranno ampliate grazie all'attribuzione dei poteri di vigilanza e di sanzione nei confronti degli iscritti all'Albo. Nel frattempo continueranno ad applicarsi le norme sinora previste dal Regolamento Intermediari.

Un passaggio intermedio, rispetto all'adozione delle due delibere, sarà rappresentato dalla stipula, che avverrà nei prossimi mesi, di un protocollo di intesa tra la Consob e Ocf, necessario a definire le modalità operative e i tempi del trasferimento delle funzioni, nonché gli adempimenti occorrenti per dare attuazione al nuovo assetto dell'Organismo e dell'Albo.

Anasf continuerà a monitorare gli sviluppi dei lavori delle Autorità di settore riguardanti l'Albo unico dei consulenti finanziari e, più in generale, il recepimento della direttiva MiFid II. Oltre alle norme che riguardano nello specifico Ocf e l'attività dei consulenti finanziari, restano infatti ancora da definire le regole, oggetto di altre consultazioni della Consob nel 2017, sui requisiti organizzativi e di condotta degli intermediari finanziari, nonché le disposizioni per la formazione e l'aggiornamento professionale non solo dei consulenti finanziari, ma anche di tutto il personale degli intermediari che presta informativa alla clientela o consulenza in materia di investimenti. Con specifico riferimento ai consulenti finanziari, l'attuale riforma rappresenta infine l'occasione per aggiornare il decreto del Tesoro, risalente al 1998, che stabilisce i requisiti di onorabilità e di professionalità per l'iscrizione all'Albo.

Rispetto a tutti questi fronti aperti, in coincidenza di questa fase di cambiamento Anasf è pronta a dare il proprio contributo per rispondere alle esigenze, tra loro intimamente correlate, di sviluppo della professione di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede e di tutela dei risparmiatori. (riproduzione riservata)

*Ufficio studi Anasf

Quali informazioni dei cf saranno pubblicate sulle schede nel sito di Ocf

Oltre ai dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita), sull'Albo consultabile online sarà riportato il riferimento al provvedimento di iscrizione, che sostituirà così la semplice indicazione della data di iscrizione. Una novità ancor più rilevante consiste nell'indicazione del domicilio del consulente finanziario, in sostituzione del comune di residenza: novità che è pensata per assicurare una maggiore tutela della privacy del consulente finanziario. Il dato sul comune di residenza, pur non essendo più pubblicato sull'Albo, dovrà comunque essere comunicato a Ocf perché rimarrà un riferimento anagrafico valido ai fini delle comunicazioni dell'Organismo verso il singolo iscritto e degli accertamenti sulla permanenza dei requisiti di iscrizione. Ancor più significativa sarà l'indicazione non solo

dell'intermediario finanziario per cui il consulente opera attualmente, ma anche di tutte le precedenti società per cui il consulente ha lavorato, con l'indicazione dei relativi periodi di operatività. La ricostruzione dello «storico» delle società preponenti è, come tale, una novità condivisa anche da Anasf perché risponde alla necessità di aumentare il grado di trasparenza verso il mercato e la tutela dei risparmiatori. L'Albo darà altresì evidenza al luogo di conservazione della documentazione relativa ai rapporti tra il consulente finanziario e la sua clientela (corrispondenza, contratti e altri documenti sottoscritti dai clienti).

Il singolo iscritto sarà infine tenuto comunicare a Ocf le eventuali variazioni delle informazioni pubblicate sull'Albo entro 30 giorni.

Le novità rispetto agli obblighi di conservazione della documentazione

L'ambito dell'obbligo di conservazione della documentazione – già oggi previsto, per la durata di almeno cinque anni – viene anzitutto specificato sulla base di alcune interpretazioni in precedenza fornite dalla Consob. Si chiarisce infatti che il consulente finanziario è tenuto a conservare solo la copia dei documenti per la cui sottoscrizione ha svolto effettivamente un ruolo di intermediazione, non essendo, invece, obbligato a conservare copia di tutta la contrattualistica sottoscritta dal cliente assegnato, stipulata direttamente con l'intermediario e non per suo tramite (si pensi, in particolare, al caso di un investitore che abbia sottoscritto un contratto direttamente in filiale). Si precisa poi che il termine di cinque anni decorre dalla data della documentazione.

In considerazione del sempre maggior utilizzo

dei supporti digitali e della loro economicità, le nuove regole introdotte dalla Consob riconoscono espressamente ai consulenti finanziari la possibilità di conservare la documentazione relativa alla loro attività anche attraverso il ricorso a tali strumenti, purché i documenti possano essere sempre facilmente rintracciati e fedelmente riprodotti. È altresì riconosciuta la facoltà di conservare la documentazione prodotta in formato digitale direttamente presso l'intermediario, a condizione che al consulente finanziario sia sempre consentito un agevole recupero e una riproduzione immutata dei documenti. Quest'ultima previsione è stata inserita nel Regolamento Intermediari in accoglimento della richiesta di Anasf, per tutelare l'interesse del consulente a un recupero rapido e agevole della documentazione.

Modalità di comunicazione con l'Organismo. Le richieste di Anasf

In sede di consultazione la Consob aveva previsto l'introduzione dell'obbligo, in capo al singolo consulente finanziario, di comunicare a Ocf un indirizzo attivo di posta elettronica certificata (Pec) che, secondo la lettera della norma, si sarebbe dovuto «utilizzare necessariamente per le comunicazioni con l'Organismo». Nella propria risposta alla consultazione Anasf, pur riconoscendo che già oggi la legislazione prevede l'obbligo per il consulente di dotarsi della Pec, aveva chiesto di modificare la norma proposta per consentire l'impiego anche di strumenti di comunicazione alternativi alla Pec (ad esem-

pio, la raccomandata con ricevuta di ritorno). La Consob ha, in tal senso, accolto le osservazioni dell'Associazione, pensate per consentire al singolo consulente di utilizzare più canali di comunicazione con l'Albo.

Sempre su richiesta di Anasf, la Consob ha specificato che la norma riguardante l'obbligo di comunicazione della Pec troverà, in primo luogo, applicazione per le future iscrizioni all'Albo. Nell'ambito del protocollo d'intesa tra la Consob e Ocf verranno poi stabilite le modalità e le tempistiche di raccolta dell'indirizzo Pec presso tutti gli iscritti.

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Inizio d'anno in classe

di Francesca Pontiggia

Arrivati al giro di boa del nono anno di vita di economicamente - METTI IN CONTO IL TUO FUTURO, il progetto cresce a ritmi altissimi: da ottobre 2017 si sono già svolti oltre 170 corsi, un numero che colpisce se si tiene conto che, in tutto il 2016/2017, sono state in totale 148 le edizioni dell'iniziativa attivate in tutta Italia. A colpire, oltre ai numeri, è anche la capillarità di economicamente su tutto il territorio nazionale con il coinvolgimento di ben 84 delle 110 province italiane.

Un successo in termini di diffusione che si accompagna ai riscontri positivi del mondo della scuola nei confronti delle lezioni e dei formatori Anasf, che anche quest'anno stanno raccogliendo il consueto apprezzamento da parte di insegnanti e studenti, come dimostrano i primi feedback degli alunni prima e dopo aver preso parte all'iniziativa.

Così commenta i dati Germana Martano, direttore generale dell'Associazione: «È convinzione di Anasf, fin da

È boom di edizioni di economicamente avviate nel primo semestre
Già a gennaio è stato superato il totale di corsi svolti lo scorso anno



La consegna degli attestati di partecipazione al Vico di Napoli



Uno scatto dall'aula del Righetti di Melfi (Pz)

quando nel 2009 insieme con Progetica ha ideato economicamente, che l'alfabetizzazione finanziaria rappresenta un efficace strumento di tutela del cittadino-risparmiatore, la cui utilità emerge in relazione alla possibilità di stimolare l'autonomia di giudizio del singolo, alla ricerca delle soluzioni meglio rispondenti



I ragazzi del Nitti di Portici Napoli

alle proprie caratteristiche ed esigenze. In una prospettiva di ampio respiro, l'educazione

finanziaria è interpretabile come un processo che, a partire dagli anni della scuola, accompagna il cittadino nelle varie fasi del proprio ciclo di vita: si pensi, ad esempio, all'importanza che una corretta pianificazione finanziaria

riveste nel caso di decisioni fondamentali quali l'acquisto della casa e la scelta del mo-

mento del pensionamento. Da queste considerazioni», prosegue Martano, «emerge quindi l'importanza delle iniziative di alfabetizzazione finanziaria rivolte agli studenti delle scuole superiori. Iniziative come economicamente: uno dei progetti più rilevanti in Italia, come dimostrano la sua diffusione capillare sul territorio e il costante aumento delle competenze in ambito economico-finanziario riscontrato negli studenti partecipanti», conclude il direttore generale.

Su www.anasf.it nella sezione dedicata a economicamente - METTI IN CONTO IL TUO FUTURO è possibile consultare il programma e gli obiettivi del corso e scoprire l'elenco completo delle scuole che vi hanno già aderito. Sempre sul sito Anasf sono a disposizione i contatti per partecipare al progetto con la propria classe o come formatori, se si è già soci Anasf. (riproduzione riservata)

Fare rete sul territorio

Presentata la strategia del Comitato per la diffusione dell'educazione finanziaria. Anasf è pronta a collaborare

di Sonia Ciccolella e Mattia Suardi*

Il tema dell'educazione finanziaria dei cittadini, che negli ultimi anni è stato al centro di numerose proposte delle istituzioni pubbliche e di svariati progetti di legge in Parlamento, nel corso del 2017 ha conosciuto una svolta significativa con la costituzione del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, istituito con decreto dal ministro dell'Economia e delle finanze. Il Comitato, presieduto dalla professoressa Annamaria Lusardi, ha il compito di programmare e promuovere iniziative di sensibilizzazione e di educazione finanziaria per migliorare le competenze dei cittadini italiani in materia di risparmio, investimenti, previdenza e assicurazione. In particolare, al Comitato spetta l'attuazione della Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, sulla base di un programma la cui definizione compete al Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Lo schema per la redazione di questo programma, attualmente al vaglio del Parlamento, riporta una serie di indicazioni e di proposte che, dal punto di vista di Anasf, consentono di valorizzare e sviluppare l'impegno sinora dimostrato dall'Associazione nel campo dell'educazione finanziaria. La strategia prevede, anzitutto, l'avvio da gennaio 2018 di un censimento delle attività di educazione finanziaria in Italia per conoscere il panorama dell'offerta formativa attuale e identificare le buone prassi già esistenti utilizzabili come progetti pilota. Grazie all'esperienza maturata negli anni con il progetto economicamente

mente, rivolto agli studenti delle scuole superiori, Anasf può essere pertanto iscritta a pieno titolo nel novero delle realtà già da tempo impegnate nella promozione e nella diffusione della cultura economico-finanziaria. Sino ad oggi, infatti, il tema dell'educazione finanziaria, seppur molto dibattuto, è stato sviluppato da singole iniziative di carattere territoriale provenienti in buona parte dal mondo associativo. Per l'Associazione queste iniziative rappresentano un patrimonio che non deve essere perduto e, anzi, va valorizzato, anche e soprattutto mediante l'individuazione di forme di collaborazione tra attori pubblici e privati.

Il programma di attuazione della strategia attribuisce inoltre al Comitato la facoltà di stipulare convenzioni con organismi associativi, ordini professionali e altri enti e istituzioni pubbliche e private, con l'obiettivo di creare una rete capillare di attività sul territorio. Questa facoltà rappresenta un ulteriore strumento di valorizzazione delle iniziative di Anasf e risponde così alla necessità di rafforzare le forme di tutela dei cittadini e la fiducia del pubblico dei risparmiatori nel sistema finanziario.

La strategia prevede poi, per il triennio 2017-2019, specifiche iniziative rivolte ai vari segmenti della popolazione, compreso il target adulto. Anche su questo fronte l'Associazione intende collaborare con il Comitato attraverso specifiche iniziative rivolte alla popolazione adulta, nella convinzione che l'educazione finanziaria sia un processo che, a cominciare dal periodo scolastico, accompagni poi il cittadino in tutte le fasi della sua vita. (riproduzione riservata)

*Ufficio studi Anasf

Ocf, esami al via

È stato pubblicato lo scorso 5 dicembre 2017, in *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, il bando di indizione delle cinque sessioni d'esame per l'anno 2018, della prova valutativa per l'iscrizione a Ocf - l'Albo unico dei consulenti finanziari. Gli appelli sono previsti tra febbraio e dicembre 2018 e si svolgeranno nelle sedi di Milano, Roma, Venezia e Palermo.

Modalità di partecipazione: gli aspiranti consulenti finanziari potranno presentare la domanda di iscrizione per accedere a una delle prove valutative in programma (10 in totale gli appelli previsti), nei tempi indicati per ciascuna sessione, come indicato sul sito di Ocf. Ecco dove e quando i candidati potranno sostenere gli esami: Milano, dal 20 al 23 febbraio (valida per coloro che hanno presentato la domanda entro il 22 gennaio); dal 17 al 20 aprile; dal 19 al 22 giugno; dall'11 al 14 settembre e dal 19 al 23 novembre. Roma, dal 13 al 16 marzo; dal 15 al 18 maggio; dal 10 al 13 luglio; dal 9 al 12 ottobre e dal 10 al 14 dicembre. Palermo, dal 5 al 6 giugno. Venezia dal 23 al 25 ottobre.

Le domande devono essere inviate utilizzando esclusivamente l'applicazione disponibile sul portale di Ocf, visibile in «area aspiranti». I candidati potranno inviare, fino a esaurimento dei posti disponibili, una sola richiesta di partecipazione con l'indicazione della sessione e dell'appello prescelti e della sede. Nel caso di più domande sarà considerata valida la prima proposta, in ordine cronologico, giunta in Ocf.

Materie d'esame: le prove valutative verteranno principalmente sui seguenti argomenti: nozioni di matematica finanziaria e economia del mercato finanziario, pianificazione finanziaria e finanza comportamentale; diritto del mercato finanziario e degli intermediari e disciplina dell'attività del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede; nozioni di diritto tributario riguardanti il mercato finanziario; nozioni di diritto privato e di diritto commerciale e nozioni di diritto previdenziale e assicurativo.

Ai candidati che risponderanno in modo esauriente a tutte le domande sarà attribuito il punteggio formale di 100/100. La prova valutativa si intenderà superata con un punteggio non inferiore a 80/100.

Il bando completo, con tutti i dettagli sugli esami, è disponibile in homepage sul sito www.organismocf.it.

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Efpa, un 2018 ricco

di Luciano Liccardo*

All'avvio di questo 2018, Efpa Italia continua a viaggiare a piena velocità. L'inizio dell'anno ha visto la tanto attesa entrata in vigore della nuova legge europea che disciplina i mercati degli strumenti finanziari e i servizi di investimento, la Mifid II. L'applicazione delle nuove regole, tuttavia, non ha diradato la nebbia che ancora avvolge alcuni ambiti della normativa, non da ultimo quello concernente la preparazione richiesta al personale preposto al servizio di consulenza in materia di investimenti, ovvero le conoscenze e competenze che tali professionisti devono dimostrare di possedere per conformarsi a definiti requisiti di tutela del risparmiatore. La Consob, da parte sua, sta tardando nella pubblicazione del testo definitivo che dovrebbe finalmente fare luce su questi punti e dissipare i nodi ancora esistenti.

In attesa di questi chiarimenti, ad ogni modo, Efpa Italia non rimarrà certo alla finestra. La Fondazione, in assonanza con quanto stabilito dall'Associazione delle affiliate europee, ha dato prova della sua proattività nell'affrontare il cambiamento, proponendo soluzioni adeguate a fronteggiare le novità normative, senza cedimenti e anzi innalzando l'elevata qualità che da sempre la contraddistingue, e si è già mossa per rispondere

Una proposta formativa all'insegna della qualità per fronteggiare le novità normative. Buoni i risultati della nuova certificazione Eip

alle esigenze espresse dal mercato.

In un momento ancora permeato dall'incertezza, i principali players del mercato (reti di consulenza finanziaria e istituti bancari) hanno di fatto lanciato forti segnali, dimostrando di essere pronti a investire nella preparazione e certificazione del loro personale a prescindere dagli obblighi imposti. Si parla di un bacino di riferimento più ampio



rispetto al passato e che, anche in virtù dei cambiamenti imposti dalla direttiva, potrebbe presto diventare ancora più vasto. Il lavoro di Efpa Italia in questo senso vuole focalizzarsi soprattutto nell'attestare, anche in un contesto in continuo divenire, l'alta qualità della formazione che il personale deputato al servizio di consulenza deve avere, testimoniata da numeri di tutto rispetto. La nuova certificazione Eip, che sostituisce il diploma Defs, ha registrato oltre 500 nuovi ingressi nel 2017, mentre le qua-

lifiche superiori, Efa e Efp mantengono e incrementano le rispettive posizioni.

Per continuare a vantare il possesso di una certificazione Efpa, al professionista certificato è inoltre richiesto di adoperarsi per il mantenimento della stessa, dimostrando di lavorare per il costante aggiornamento delle sue conoscenze. Quest'anno si preannuncia particolarmente impegnativo in questo senso. I corsi accreditati dalla Fondazione, oltre alle new entries nelle qualifiche Efa e Efp, vedranno coinvolti almeno un migliaio di professionisti Defs che non erano tenuti a seguire un percorso di mantenimento e che ora, con l'ottenimento della qualifica Eip, saranno motivati a intraprenderlo, solidalmente con le mandanti, in nome del superiore interesse del cliente investitore.

Aspettando che si faccia piena luce sulle questioni tuttora irrisolte della Mifid II, in conclusione, i cantieri aperti in seno a Efpa Italia sono molti, delineando un 2018 dal menu ricco e variegato in cui la parola d'ordine sarà ancora «proattività». (riproduzione riservata)

* segretario generale Efpa Italia

Sessioni d'esame EFPA Italia: calendario 2018

ESAME EIP - EIA - prima sessione
mercoledì 23 maggio
ESAME EIP - sessioni straordinarie *
giovedì 1° marzo
giovedì 22 marzo
giovedì 29 marzo
venerdì 30 marzo
ESAME EFA - prima sessione
mercoledì 4 luglio
ESAME EFP - prima prova
mercoledì 10 ottobre
ESAME EFP - seconda prova
mercoledì 21 novembre
ESAME EIP - EIA - seconda sessione
mercoledì 28 novembre
ESAME EFA - seconda sessione
martedì 4 dicembre

* DA CONFERMARE

Diario Anasf i primi incontri

di Paola Manfredi

Gia dai primi mesi del nuovo anno l'agenda dell'Associazione è ricca di incontri.

Il primo appuntamento di gennaio è quello che ha visto Anasf protagonista della nuova tappa di **PFExpo**, che si è svolta a Milano il 24 gennaio presso il Palazzo delle Stelline e che, in questa edizione, ha affrontato il tema «Il nuovo Mondo della Consulenza Finanziaria». Durante l'evento è stato il vicepresidente vicario Luigi Conte a rappresentare l'Associazione intervenendo alla tavola rotonda «**Consulenza finanziaria: quale ruolo e quale professionisti?**». Il confronto, moderato da Angela Maria Scullica, direttore responsabile delle testate economiche di Editrice Le Fonti, ha visto la partecipazione delle principali voci delle associazioni di categoria del settore del risparmio gestito. Nell'ambito della manifestazione Anasf è stata presente anche con uno stand nel quale i visitatori hanno potuto informarsi sulle principali attività e novità dell'Associazione, mentre i soci hanno potuto stampare la propria Anasf Card.

Nel calendario associativo

anche l'incontro «**Una psicologia da Nobel. Lo studio dei processi decisionali**», organizzato dall'Ordine degli Psicologi dell'Umbria, che si terrà il 2 febbraio a Perugia. In occasione del convegno il presidente Anasf Maurizio Bufi interverrà con un focus sull'economia comportamentale, commentando le teorie formulate dal recente Premio Nobel Richard Thaler. Lo studioso, integrando i dogmi della teoria finanziaria classica con quelli della ricerca empirica, ha dimostrato che l'elemento umano è al centro della relazione di fiducia tra risparmiatori e consulenti finanziari e questa rappresenta una condizione fondamentale per individuare le soluzioni di investimento meglio rispondenti alle caratteristiche e alle esigenze personali di ogni individuo. Pertanto un'attività di consulenza fondata sulla logica di servizio, insieme a un'efficace opera di educazione finanziaria, costituisce una componente indispensabile della professione di consulente finanziario e consente di prevenire gli errori cognitivi più diffusi, con l'obiettivo di favorire scelte d'investimento informate e responsabili. (riproduzione riservata)

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Quanto è costato restare fuori dalle borse

Prevedere il futuro, abilità che sarebbe molto gradita agli investitori, in realtà non è mai operazione semplice. Men che mai in questo inizio d'anno dove, nelle prime settimane, si sono semmai accentuate le tendenze che si erano delineate nel corso del 2017. In particolare si è visto un mercato azionario ancora molto brillante, soprattutto in Italia, che dopo l'apprezzamento del 13,6% (indice Ftse Mib) registrato lo scorso anno, nella prima metà di gennaio è riuscito a crescere di un altro 8%. Le famiglie, che nel terzo trimestre del 2017 (dato Abi più aggiornato) hanno mantenuto il tasso di risparmio al 12%, stesso livello del trimestre precedente, avranno avuto di che mordersi le mani, almeno quelle che hanno conservato il tradizionale approccio iper-prudente rispetto alla borsa e alle cosiddette attività rischiose. Prevedere il futuro è arduo per tutti, come si diceva, ma diversificare anche sull'azionario, come suggeriscono le buone regole per la costruzione di un portafoglio finanziario, una volta di più si è rivelata una buona idea. Se lo sia da qui in avanti è più incerto, se non altro alla luce dell'eccellente performance degli ultimi anni. Restare fuori dalle borse finora è costato molto in termini di mancate occasioni di guadagno. Le alternative d'investimento - criptovalute a parte, se si vuole includerle nel mazzo - hanno lasciato a desiderare. A dicembre il tasso di interesse medio sul totale della raccolta bancaria da clientela (somma di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro a famiglie e società non finanziarie) in Italia è stata pari a 0,89% (0,91% il mese precedente), risultato del tasso praticato sui depositi (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito) pari a 0,39%, del tasso sui pct che si è collocato a 1,15% e del rendimento delle

obbligazioni pari a 2,6%. Questi i livelli medi di remunerazione per le forme di liquidità e per quelle del reddito fisso. Mentre le cose non sono andate mediamente meglio per l'altro tradizionale punto di riferimento dell'investitore, ossia l'investimento immobiliare, i cui prezzi stentano a riprendere, semmai ancora a calare. Conseguenza della forte imposizione fiscale, si affannano a spiegare ora, tra gli altri, politici di vari schieramenti, che sotto elezioni fanno a gara per ostentare un'elevata propensione al taglio delle tasse per il rilancio dell'economia e dei consumi. Confidilizia stima che in Italia il peso della zavorra fiscale sugli immobili ammonta a ben 50 miliardi. Alleggerirli sarebbe bello, ma altrettanto interessante è capire come i conti pubblici potrebbero rinunciare senza andare a fondo. Difficile insomma che le cose possano cambiare su questo fronte.

Ma visto che sono state tirate in ballo le urne, impossibile evitare un riferimento al grande evento che attende al varco investitori d'Italia e anche Europa. Una soluzione di instabilità, che si andrebbe a sommare a quella di altri Paesi a cominciare dalla Germania, metterebbe a dura prova la pazienza a cui i mercati devono far ricorso quando al centro della scena c'è l'Italia. Non mancano gestori di patrimoni che affermano, forse con eccesso di spavalderia, che alla fine il fattore politico non conta. Ma quando ci si gioca così tanto sotto il profilo della gestione del debito pubblico, sappiamo bene che il fattore stabilità è decisivo per non rompere certi fragili equilibri. Dopo aver festeggiato una lunga stagione favorevole ai mercati finanziari, soprattutto a quelli di casa, forse la sfida più impegnativa all'orizzonte è evitare bruschi risvegli. Consulenti e investitori dovranno muoversi con circospezione. (riproduzione riservata)